

SCHERZO STELLARE

L'OMERICA RISATA

Sorgi dal bagno profumata e voluttuosa, t'accolgono balsamiche spugne e l'ancella premurosa chiede:

“ Che avrà per pranzo Efesto, solerte artefice di armi perfette, lustre d'oro e di bronzo?”

Cosa mai ha risvegliato la mia passione per quello zoppo fuliginoso, succubo dell'invidia di Zeus? Guarda Ares come cammina dritto (forse anche un po' tronfio) negli alti schinieri e l'elmo lucente!

“ Preparagli ambrosia stufata e nettare a la coque, che io ho altro da fare! “

Ares focoso potrà pur risparmiare un paio d'ore alle armi e alle sfilate rumorose!

Casualmente cade il sandalo grazioso a due metri dal guascone a gambe parate. Quanto studio ad allacciare il calzare galeotto con il naso piantato nelle vesti odorose! E mani audaci già risalgono le cosce di bergamotto profumate.

“ Vieni un po' qui sul giaciglio prezioso che Efesto ha rifatto con gesti precisi “

“ Che occhi fulgenti, che ventre invitante, ah Afro, sei sempre la più conturbante! “

Sul letto la posa con mossa repente, ma, oibò che disdetta! Di botto li serra una rete di maglie d'oro perfetta.

Ridon gli Dei accorsi in massa, voglioso la guarda Hermes sornione. Volentieri scambierei con Ares una tal posizione!

Ma passi lo scorno dei Sempiterni nell'Olimpo superno, ma che persino si sappia giù fino all'ultimo brutto in pelli di capra!

Maledetto Poeta non hai materia più acconcia ad istruire quella ciurma malnata?

NOTA

Questo gustoso siparietto ha dato origine alla Risata Omerica!

Ma dietro al poeta si cela l'astronomo che descrive in modo audace una congiunzione dei pianeti Venere e Marte che sorgono davanti alle Pleiadi, dette la Rete! Uno scherzo tra sapienti!